

AVVISO PUBBLICO DI CO-PROGETTAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE/ASSOCIAZIONI DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEL CENTRO PER LA VITA INDIPENDENTE SUL TERRITORIO DELL'AMBITO VISCONTEO SUD MILANO;

Il presente Avviso è adottato nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, richiama:

- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con protocollo opzionale, fatta a New York il 13 Dicembre 2006 e, in particolare, l'art. 19 ("Vita Indipendente ed inclusione nella società") che prevede che "Gli stati (...) riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure ed efficaci adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piene integrazione e partecipazione nella società";
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 recante "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", così come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n. 162 "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 194, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";
- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", con particolare riferimento all'art. 14 relativo al progetto di vita delle persone con disabilità;
- la Legge 22 giugno 2016, n. 112, recante disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;
- i DD.P.C.M. di riparto del Fondo Nazionale per Non Autosufficienze (FNA) e i Progetti sperimentali in materia di vita indipendente ad esso collegati;
- la legge regionale 25 del 2022 recante "Politiche di welfare regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità" che prevede l'attivazione di appositi Centri per la Vita Indipendente;
- il Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62, recante "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";
- la Legge Regionale Lombardia 11 giugno 2026, n. 13, "Testo unico degli interventi regionali per l'inclusione sociale e la tutela delle persone con disabilità o in condizioni di fragilità e per le attività di assistenza e cura", con particolare riferimento agli artt. 2-9;
- la D.G.R n. 984/2023 con titolo "Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità" - Prime

Ambito Territoriale Sociale Visconteo Sud Milano



disposizioni attuative;

- il Decreto n. 8685/2024 con titolo “Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all’inclusione sociale di tutte le persone con disabilità” – Provvedimento di assegnazione, impegno ed erogazione delle risorse regionali alle Agenzie di tutela della salute (ATS);
- il Decreto regionale n. 8843/2024 recante “Indicazioni operative riguardanti i Centri per la Vita Indipendente”;
- la Deliberazione regionale n. 663 del 01/08/2024 di ATS – Città Metropolitana di Milano - con oggetto “Indizione di Avviso Pubblico per la manifestazione d’interesse per l’individuazione dei Centri Vita Indipendente (..) finalizzato all’approvazione dei progetti “Centro Vita Indipendente”;
- la Deliberazione n. 877 del 28/10/2024 di ATS – Città Metropolitana di Milano - con oggetto “Esito dell’avviso pubblico di cui alla deliberazione ATS n. 663 del 1°agosto 2024 per la manifestazione d’interesse per l’individuazione dei Centri Vita Indipendente in attuazione della DGR XII/984/2023 e legge regionale n. 25/2022 – e contestuale erogazione dei relativi contributi”;
- il Decreto n. 3845 del 21/3/2025 “Presenza d’atto del riconoscimento dei Centri di Vita Indipendente (C.V.I) a seguito di approvazione da parte delle agenzie di tutela della salute (ATS) ai sensi della legge regionale n. 25/22 – ATS Milano Città Metropolitana”;
- il D.d.u.o. 7978 del 06.06.2025 con oggetto “Modalità di rendicontazione e di ammissibilità della spesa dei Centri per la Vita Indipendente (CVI) costituiti ai sensi della DGR N. XII/984/2023”

Richiamati altresì:

- gli art. 2,3, 38 e 118 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento ai principi generali dell’azione amministrativa e agli istituti di partecipazione e collaborazione;
- il D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”
- il D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165, per quanto applicabile;
- il D.P.C.M. 12 gennaio 2017, recante definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, per le parti applicabili;
- il D. Lgs 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore”, in particolare l’art. 55 relativo al coinvolgimento attivo degli ETS mediante co-programmazione e co-progettazione;
- il D. Lgs 15 settembre 2017, n. 147, per quanto applicabile alla programmazione e integrazione degli interventi sociali;
- le Linee Guida Ministeriali sulla Vita Indipendente adottate con decreto direttoriale n. 669 del 28/12/2018;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021;
- il D. Lgs 36/2023 all'art. 6;
- il Piano di Zona per l’anno 2025-27 dell’Ambito Visconteo Sud Milano;

Considerato che:

Ambito Territoriale Sociale Visconteo Sud Milano

Ufficio di Piano / Piazza G. Foglia, 1 / 20089 Rozzano (MI)
Tel. 02 8226238 / Email: ufficiodipiano@comune.rozzano.mi.it
PEC: protocollo@pec.comune.rozzano.mi.it



- il Comune di Rozzano è Ente Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale Visconteo Sud Milano costituito dai Comuni di Rozzano, Basiglio, Binasco, Casarile, Lacchiarella, Locate di Triulzi, Noviglio, Opera, Pieve Emanuele, Vernate, Zibido San Giacomo;
- il Comune di Rozzano, in qualità di soggetto responsabile della programmazione e realizzazione degli interventi sociali territoriali, intende proseguire e rafforzare l'esperienza del Centro per la Vita Indipendente (CVI) già attivo sul territorio dell'Ambito;
- il Centro per la Vita Indipendente costituisce un presidio territoriale volto a sostenere le persone con disabilità nell'esercizio del diritto alla vita indipendente, all'autodeterminazione, alla partecipazione sociale e alla piena inclusione nella comunità;
- il precedente percorso di co-progettazione con durata biennale, avviato per l'implementazione e realizzazione del CVI, ha esaurito la propria durata;
- Regione Lombardia, con D.G.R. n. 5416 del 01/12/2025, ha destinato ulteriori risorse pari a € 20.000,00 per ciascun Centro per la Vita Indipendente finalizzate al consolidamento dei CVI già riconosciuti;
- l'Amministrazione intende pertanto avviare un procedimento di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, finalizzato alla definizione condivisa delle modalità organizzative, gestionali e operative necessarie alla prosecuzione e all'implementazione del Centro, valorizzando l'esperienza maturata nella precedente fase di attuazione e introducendo gli adeguamenti derivanti dal nuovo quadro normativo nazionale e regionale;
- il procedimento è finalizzato alla costituzione di un rapporto di partenariato pubblico-privato sociale nel quale Amministrazione pubblica ed Enti del Terzo Settore concorrono, secondo le rispettive competenze e responsabilità, alla realizzazione di finalità di interesse generale.

Stabilito che:

- l'attuale impianto normativo sopraccitato consente all'Amministrazione del Comune di Rozzano di adottare lo strumento della co-progettazione quale procedura per sviluppare la progettualità volta all'implementazione del Centro per la Vita Indipendente, attraverso una modalità di progettazione partecipata con le realtà del territorio;
- occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore (di seguito CTS) e di quanto indicato nell'art. 6 del D.lgs. n. 36/2023 in materia di sussidiarietà e di rapporti con il Terzo Settore, analogicamente applicabili in ordine:
 - alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
 - alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
 - al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento.

Ambito Territoriale Sociale Visconteo Sud Milano

SI PUBBLICA LA PRESENTE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

1. OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso è finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse e alla successiva co-progettazione per il consolidamento del Centro per la Vita Indipendente dell'Ambito Visconteo Sud Milano.

La procedura è finalizzata a individuare una compagine territoriale composta da soggetti in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, con la quale sviluppare un percorso condiviso di co-progettazione.

La co-progettazione dovrà essere sviluppata in coerenza con le caratteristiche e le finalità del CVI già riconosciuto e con gli indirizzi regionali e di ATS vigenti.

2. FINALITA' DEL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso è finalizzato a garantire una nuova fase di consolidamento del Centro per la Vita Indipendente. In particolare il percorso dovrà tendere a:

1. consolidare le attività e i servizi già sperimentati;
2. implementare le funzioni del Centro alla luce del nuovo quadro normativo;
3. rafforzare il raccordo con i servizi sociali, sociosanitari e sanitari territoriali;
4. sostenere la persona con disabilità nella definizione, realizzazione, monitoraggio e aggiornamento del proprio progetto di vita;
5. promuovere il principio all'autodeterminazione e all'empowerment della persona richiedente;
6. sviluppare percorsi di vita indipendente, domiciliarità e abitare inclusivo;
7. diffondere una cultura volta all'inclusione sociale, lavorativa, culturale e relazionale;
8. sostenere le famiglie e le reti informali;
9. collaborare con Enti del Terzo Settore e con altre realtà associative e territoriali;
10. promuovere azioni di sviluppo comunitario.

3. FUNZIONI DEL CVI

Le attività del Centro sono articolate su più livelli:

- funzioni di front office: accesso in termini di accoglienza, informazione, orientamento e accompagnamento;
- funzioni di back office: risposte e contatti con le persone, prevalutazione, avvio dell'iter valutativo e progettuale, identificazione dei percorsi e attivazione dei servizi/supporti, monitoraggio e valutazione dei percorsi attivati;
- attività di sensibilizzazione, supporto e di attivazione della comunità, in base alle esigenze e peculiarità territoriali quali ad esempio: proposte di carattere informativo e di promozione culturale sulle tematiche inerenti alla condizione di disabilità; affiancamento alla persona nell'implementazione del progetto di vita; accompagnamento dei servizi e delle unità d'offerta nella definizione di un progetto educativo e di sostegno coerente e a sostegno degli obiettivi di

Ambito Territoriale Sociale Visconteo Sud Milano

Ufficio di Piano / Piazza G. Foglia, 1 / 20089 Rozzano (MI)
Tel. 02 8226238 / Email: ufficiodipiano@comune.rozzano.mi.it
PEC: protocollo@pec.comune.rozzano.mi.it



vita indipendente; proposte di carattere informativo e formativo rivolte a familiari e operatori territoriali.

- attività di formazione e sensibilizzazione anche sulla figura dell'Assistente Personale da organizzare con regolarità anche in collaborazione con i corsi di formazione previsti per figure sociosanitarie e socioassistenziali.
- altre funzioni di servizio possibili, in concorso con altri enti, realtà e servizi territoriali: orientamento all'accesso a diritti esigibili; affiancamento nella ricerca dell'assistente personale; orientamento alle opportunità abitative e alle forme diverse di sostegno all'abitare; informazioni sull'accessibilità di spazi e luoghi di interesse per la persona con disabilità; promozione di gruppi di auto mutuo aiuto.

Il CVI partecipa, fin dalle prime fasi, al processo di valutazione multidimensionale e di definizione del Progetto di vita e del relativo Budget di progetto, nel rispetto della volontà e autorizzazione della persona richiedente e delle diverse competenze normative. La valutazione multidimensionale, è finalizzata ad evidenziare le "condizioni e il contesto di vita, gli interessi, i bisogni, le risorse, le richieste, i desideri e le preferenze della persona stessa". Il CVI contribuirà, per quanto di propria competenza, alla messa a disposizione degli elementi utili alla valutazione e alla successiva definizione, attuazione e verifica del progetto di vita individuale.

4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE

Possono presentare manifestazione di interesse i soggetti che, nel rispetto della normativa vigente e degli indirizzi regionali e di ATS applicabili ai Centri per la Vita Indipendente (CVI), siano interessati a partecipare alla realizzazione delle finalità e delle attività previste dal presente Avviso.

La proposta dovrà essere presentata in forma associata da una compagine costituita da almeno tre soggetti distinti.

La compagine dovrà prevedere obbligatoriamente la presenza di un soggetto capofila dotato di personalità giuridica, che assumerà il ruolo di referente nei confronti dell'Amministrazione procedente e sarà responsabile del coordinamento della compagine nell'ambito del percorso di co-progettazione e della successiva attuazione delle attività.

Il soggetto capofila dovrà essere un Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), in possesso dei requisiti di iscrizione nei registri previsti dalla normativa vigente, ove applicabili.

Gli ulteriori componenti della compagine potranno essere costituiti da:

- altri Enti del Terzo Settore (ETS);
- associazioni riconosciute, anche non aventi la qualifica di ETS;
- associazioni non riconosciute, anche non aventi la qualifica di ETS, purché legalmente costituite, effettivamente attive e operanti nel territorio di riferimento;

A titolo esemplificativo, la compagine potrà essere costituita:

Ambito Territoriale Sociale Visconteo Sud Milano

Ufficio di Piano / Piazza G. Foglia, 1 / 20089 Rozzano (MI)
Tel. 02 8226238 / Email: ufficiodipiano@comune.rozzano.mi.it
PEC: protocollo@pec.comune.rozzano.mi.it



- da un ETS dotato di personalità giuridica, in qualità di capofila, e da due o più ETS;
- da un ETS dotato di personalità giuridica, in qualità di capofila, e da una o più associazioni riconosciute non ETS;
- da un ETS dotato di personalità giuridica, in qualità di capofila, e da una o più associazioni non riconosciute non ETS;
- da un ETS dotato di personalità giuridica, in qualità di capofila, e da una combinazione di ETS, associazioni riconosciute o non riconosciute e/o altri soggetti ammessi dal presente Avviso.

Alla compagine minima di tre soggetti potranno aggiungersi ulteriori soggetti pubblici o privati, ove la loro partecipazione sia ammessa dalla normativa vigente e risulti coerente con le finalità, le attività e gli indirizzi regionali e di ATS applicabili al CVI.

In ogni caso, **il numero minimo dei componenti della compagine è pari a tre soggetti distinti** e il soggetto capofila dovrà possedere i requisiti sopra indicati per tutta la durata del percorso di co-progettazione e della successiva gestione del progetto.

Tutti i soggetti partecipanti dovranno:

- operare nel rispetto della normativa vigente;
- essere attivi e/o avere una comprovata operatività nel territorio di riferimento del CVI;
- avere nell'oggetto sociale o nelle previsioni statutarie lo svolgimento di attività nel campo della disabilità;
- possedere apposito personale qualificato e con formazione specifica nelle attività indicate nel presente Avviso;
- assicurare la disponibilità a partecipare al percorso di co-progettazione;
- assicurare, per tutta la durata del progetto, la collaborazione necessaria alla realizzazione delle attività di propria competenza.

5. RUOLO DEL CAPOFILA – ETS

L'Ente del Terzo Settore, come descritto nella sezione di cui sopra, assume obbligatoriamente il ruolo di soggetto capofila della compagine.

Il soggetto capofila:

- presenta la manifestazione di interesse per conto della compagine;
- rappresenta la compagine nei rapporti con l'Amministrazione procedente;
- coordina il percorso di co-progettazione;
- nomina un referente al fine di facilitare il ruolo tra le diverse figure;
- garantisce il raccordo tra i componenti della partnership;

Ambito Territoriale Sociale Visconteo Sud Milano

Ufficio di Piano / Piazza G. Foglia, 1 / 20089 Rozzano (MI)
 Tel. 02 8226238 / Email: ufficiodipiano@comune.rozzano.mi.it
 PEC: protocollo@pec.comune.rozzano.mi.it



- coordina la realizzazione delle attività progettuali;
- assicura il rispetto degli obblighi derivanti dall'eventuale convenzione;
- cura gli adempimenti amministrativi e di rendicontazione secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione;
- assicura il raccordo con il CVI, con l'Ambito territoriale e con gli altri soggetti della rete.

Il capofila ETS assume la responsabilità del coordinamento della compagine e costituisce il riferimento dell'Amministrazione per gli aspetti amministrativi e organizzativi della progettualità.

Il capofila dovrà garantire la raccolta e la trasmissione della documentazione necessaria alla verifica delle attività svolte e delle spese sostenute ad ATS C.M. di Milano.

La rendicontazione dovrà essere effettuata nel rispetto delle disposizioni regionali e di ATS vigenti e delle modalità definite nella convenzione.

La presenza dell'ETS quale capofila non esclude la partecipazione attiva e sostanziale degli altri componenti della compagine, che dovranno assumere ruoli e responsabilità coerenti con le rispettive competenze e con il progetto condiviso.

6. ÉQUIPE MULTIPROFESSIONALE

È richiesta la costituzione e il mantenimento, per tutta la durata della co-progettazione, di un'équipe stabile di lavoro multiprofessionale, in grado di garantire continuità, integrazione delle competenze e adeguato presidio delle attività del Centro per la Vita Indipendente.

L'équipe base dovrà prevedere:

- un coordinatore del Centro, con funzioni di coordinamento organizzativo, amministrativo e delle azioni di sistema;
- un'équipe di base composta da almeno tre operatori, di cui almeno due in possesso di una formazione in ambito socio-psico-pedagogico;
- uno o più consulenti alla pari, individuati tra persone con disabilità adeguatamente formate e disponibili a svolgere tale funzione.

Si precisa che il coordinatore del Centro e uno degli operatori dell'équipe di base in possesso di formazione socio-psico-pedagogica saranno messi a disposizione dall'Ambito territoriale.

La compagine individuata attraverso la presente co-progettazione dovrà pertanto garantire il completamento e il mantenimento dell'équipe, assicurando le ulteriori professionalità necessarie allo svolgimento delle attività previste dal progetto e al buon funzionamento del Centro.

Nell'ambito delle attività del Centro dovrà essere garantita la presenza di uno o più consulenti alla pari, intesi come persone con disabilità che, attraverso la propria esperienza personale e mediante una relazione interpersonale fondata sull'ascolto, sul confronto e sulla condivisione, supportano un'altra persona con disabilità nel percorso verso una maggiore consapevolezza delle proprie possibilità, dei propri diritti e delle opportunità disponibili per la realizzazione del proprio progetto di vita.

La consulenza alla pari costituisce una componente qualificante del modello di intervento del Centro per la Vita Indipendente, in quanto valorizza il sapere esperienziale delle persone con disabilità e promuove processi di autodeterminazione, empowerment e partecipazione.

Ambito Territoriale Sociale Visconteo Sud Milano

Nell'ambito della presente co-progettazione, la compagine e l'Ambito si impegnano inoltre a promuovere e sostenere, anche attraverso l'impiego delle risorse economiche disponibili nell'ambito del progetto, percorsi di formazione rivolti a persone con disabilità residenti o attive nel territorio, interessate a intraprendere il ruolo di consulente alla pari.

La partecipazione ai percorsi formativi sarà subordinata alla disponibilità e all'interesse della persona interessata e sarà definita secondo modalità, contenuti e requisiti individuati nell'ambito della co-progettazione, in coerenza con le finalità del Centro per la Vita Indipendente.

Qualora le esigenze specifiche della persona presa in carico lo rendano necessario, potranno essere attivate, nell'ambito del budget previsto per le consulenze ad hoc del CVI, ulteriori figure professionali e consulenze specialistiche, individuate in relazione agli obiettivi e ai bisogni rilevati nell'ambito del progetto individuale.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, potranno essere previste:

- consulenze legali;
- consulenza per la mobilità personale;
- consulenza psicologica;
- consulenza e supporto nella ricerca e selezione di assistenti personali;
- terapia occupazionale;
- consulenza in materia di domotica e tecnologie per l'autonomia;
- consulenza e supporto nella scelta e nell'utilizzo di ausili;
- consulenza specialistica per la somministrazione e l'utilizzo di strumenti e scale di valutazione, anche con riferimento al modello ICF;
- ulteriori professionalità specialistiche ritenute necessarie e coerenti con gli obiettivi della presa in carico e con il progetto di vita della persona.

All'interno delle attività del Centro per la Vita Indipendente dovrà essere prevista una specifica e continuativa attività di promozione, comunicazione e animazione territoriale, finalizzata a far conoscere il Centro, le sue funzioni, le modalità di accesso e le opportunità offerte alle persone con disabilità, alle loro famiglie e alla comunità territoriale.

La promozione del CVI dovrà rappresentare una componente strutturale del progetto e non una mera attività accessoria, in quanto la conoscenza del servizio e la sua riconoscibilità sul territorio costituiscono condizioni essenziali per favorirne l'accesso e per consolidarne il ruolo quale punto di riferimento per la vita indipendente.

A tal fine potranno essere realizzati, a titolo esemplificativo, materiali informativi e divulgativi, campagne di comunicazione, incontri pubblici, iniziative territoriali, attività di sensibilizzazione, contenuti digitali e per i social network, nonché ogni altra azione ritenuta utile a garantire un'adeguata conoscenza e diffusione delle attività del Centro.

Nell'ambito dell'organizzazione del progetto, una quota del personale coinvolto potrà essere specificamente dedicata alle attività di promozione, comunicazione e animazione territoriale, in relazione alle effettive esigenze del Centro e alle attività programmate.

Le relative spese dovranno essere ricondotte alla specifica voce di costo destinata alla comunicazione e animazione territoriale e, complessivamente, non potranno eccedere il 10% del costo totale del progetto, in conformità a quanto previsto dagli indirizzi e dalle disposizioni di ATS.

Ambito Territoriale Sociale Visconteo Sud Milano

La compagine dovrà pertanto predisporre, nell'ambito della co-progettazione, un piano di comunicazione e promozione del CVI, individuando obiettivi, destinatari, strumenti, attività, tempistiche, soggetti responsabili e relativi costi.

Nella composizione dell'équipe dovrà essere adeguatamente considerata anche la presenza di una figura con funzioni amministrative, incaricata di garantire il corretto presidio delle attività di rendicontazione.

Tale figura avrà il compito di raccogliere, verificare e organizzare la documentazione e il materiale giustificativo relativo alle spese sostenute da tutti gli Enti facenti parte della compagine, nel rispetto delle linee guida e delle disposizioni in materia di rendicontazione definite da ATS Città Metropolitana di Milano.

La figura amministrativa dovrà inoltre assicurare un costante raccordo con l'Ufficio di Piano, sia per la predisposizione e trasmissione delle rendicontazioni sia per il rispetto delle relative scadenze, tempistiche e degli eventuali adempimenti amministrativo-contabili richiesti.

7. SEDE E FUNZIONAMENTO DEL CVI

Il Centro dovrà svolgere le sue attività secondo la propria organizzazione, dovrà consentire il contatto diretto con le persone sia tramite appuntamenti c/o la sede, sia tramite contatto telefonico/mail mediante l'indirizzo centrovitaindipendente@comune.rozzano.mi.it.

Il Centro svolge le proprie attività per due giorni alla settimana presso il locale messo a disposizione dall'ASST Melegnano e della Martesana, individuato quale sede fisica in Via Matteotti, 32 – Binasco (MI), e per un giorno alla settimana presso lo Spazio Vis a Vis, sito in Via Molise 5 – Rozzano (MI).

La sede dovrà garantire condizioni adeguate di accessibilità, fruibilità e accoglienza, nonché essere idonea allo svolgimento delle attività previste dal progetto e degli incontri con le persone e i soggetti coinvolti nella rete territoriale.

Il Centro dovrà individuare i tempi di apertura e le modalità di comunicazione garantendo la massima accessibilità alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale o comunicativa.

Dovrà essere garantita l'attività ordinaria di sportello aperta al pubblico, anche su appuntamento, almeno tre giorni/settimana e non meno di 15 ore/settimana per 46 settimane.

Ai CVI può avere accesso ogni cittadino residente in Regione Lombardia, indipendentemente dall'Ambito di riferimento della propria residenza. Il CVI dovrà necessariamente raccordarsi con il Servizio Sociale territorialmente competente che rimane il responsabile dell'attuazione del progetto di vita e del budget di progetto.

8. DURATA DEL PROGETTO

La co-progettazione e le attività conseguenti avranno durata di 12 mesi decorrenti dalla data di avvio formalmente individuata dall'Amministrazione ed inserita nella Convenzione che verrà sottoscritta dai co-progettanti.

Al termine del primo periodo annuale, la prosecuzione delle attività potrà essere valutata esclusivamente in presenza di ulteriori risorse economiche specificamente destinate al

Ambito Territoriale Sociale Visconteo Sud Milano

Ufficio di Piano / Piazza G. Foglia, 1 / 20089 Rozzano (MI)
Tel. 02 8226238 / Email: ufficiodipiano@comune.rozzano.mi.it
PEC: protocollo@pec.comune.rozzano.mi.it



consolidamento del Centro per la Vita Indipendente e sulla base degli eventuali ulteriori indirizzi regionali e/o di ATS.

In presenza di una nuova assegnazione di risorse, l'Amministrazione potrà procedere alla prosecuzione della collaborazione per un ulteriore periodo, indicativamente di 12 mesi, previa verifica delle condizioni normative, amministrative ed economiche e mediante gli atti conseguenti. La possibilità di prosecuzione non costituisce pertanto un diritto acquisito della compagine e non comporta alcun obbligo per l'Amministrazione in assenza di nuove risorse.

9. RISORSE ECONOMICHE

Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso sono disponibili risorse regionali pari a € 20.000,00 annui, destinate al consolidamento del Centro per la Vita Indipendente (CVI).

Le spese complessive annuali previste per la gestione del Centro sono, allo stato attuale, stimate in € 70.000,00 circa.

Tale importo ricomprende la quota di finanziamento regionale pari a € 20.000,00 annui, una quota di cofinanziamento assicurata dall'Ambito territoriale di riferimento, nonché una quota a valere sul Fondo Pro.V.I., utilizzabile per il finanziamento delle azioni di sistema, comprese quelle connesse al funzionamento e al consolidamento del CVI.

Nell'ambito del costo complessivo del progetto è altresì ricompreso il cofinanziamento della compagine partenariale, che dovrà essere garantito in misura pari ad almeno il **5% del costo complessivo del progetto**.

Sulla base del quadro economico attualmente disponibile, le risorse destinate alle attività oggetto della presente co-progettazione sono quantificate in € 35.000,00 circa, di cui € 9.760,48 vincolati alla realizzazione e al sostenimento delle spese riferite ai mesi di novembre e dicembre 2026.

Si precisa inoltre che, nell'annualità 2025-2026, l'Ambito titolare del CVI ha instaurato rapporti di partenariato con altri due Ambiti territoriali, i quali hanno concorso alla realizzazione delle attività anche attraverso proprie forme di cofinanziamento e la messa a disposizione di risorse professionali. Tali eventuali apporti non sono, allo stato attuale, ricompresi nella quantificazione economica sopra indicata, essendo in corso interlocuzioni finalizzate a verificare la disponibilità dei predetti Ambiti a rinnovare la partnership per la nuova annualità.

Qualora tali Ambiti confermassero la propria partecipazione e la disponibilità a concorrere economicamente alla realizzazione delle attività, le relative risorse andrebbero ad incrementare il valore complessivo del progetto e, conseguentemente, l'importo del cofinanziamento richiesto alla compagine partenariale, fermo restando il rispetto della percentuale minima del 5% del costo complessivo del progetto.

In ogni caso, anche nell'ipotesi di acquisizione di ulteriori risorse derivanti dalla partecipazione e dal cofinanziamento degli altri Ambiti territoriali, il costo complessivo del CVI non potrà eccedere € 78.000,00 annui.

Pertanto, ai fini della formulazione della proposta e della determinazione preventiva dell'impegno economico massimo richiesto, la compagine dovrà assumere l'importo di € 78.000,00 quale valore massimo di riferimento del costo complessivo del progetto, prevedendo altresì la messa a disposizione

Ambito Territoriale Sociale Visconteo Sud Milano

Ufficio di Piano / Piazza G. Foglia, 1 / 20089 Rozzano (MI)
Tel. 02 8226238 / Email: ufficiodipiano@comune.rozzano.mi.it
PEC: protocollo@pec.comune.rozzano.mi.it



delle figure professionali di riferimento necessarie a garantire la prosecuzione delle attività e dei percorsi di lavoro già avviati nella precedente annualità presso gli altri Ambiti territoriali coinvolti. Nell'ipotesi di raggiungimento del predetto valore massimo complessivo, le risorse destinate specificamente alle attività oggetto della presente co-progettazione potranno attestarsi per € 44.000,00 circa di cui € 9.760,48 vincolati alla realizzazione e al sostenimento delle spese riferite ai mesi di novembre e dicembre 2026, fermo restando che il relativo importo definitivo sarà determinato sulla base delle risorse effettivamente disponibili e degli eventuali ulteriori apporti degli Ambiti partner. Il quadro economico definitivo, con la puntuale articolazione delle singole voci di costo, delle fonti di finanziamento e delle rispettive quote di cofinanziamento, sarà definito nell'ambito del procedimento di co-progettazione.

Le spese indicate nella proposta progettuale costituiscono una proposta preliminare di budget e saranno oggetto di specifico approfondimento e definizione nell'ambito del successivo percorso di co-progettazione.

La presentazione della proposta e l'indicazione delle relative voci di costo non determinano in alcun modo l'automatica ammissibilità, approvazione o riconoscimento delle spese da parte dell'Amministrazione.

Nella fase di co-progettazione saranno esaminate, anche in relazione alle attività effettivamente concordate, la necessità, la pertinenza, la congruità e l'ammissibilità delle singole voci di spesa, tenendo conto delle risorse complessivamente disponibili, degli indirizzi regionali, delle disposizioni di ATS e degli eventuali ulteriori vincoli previsti per l'utilizzo delle risorse destinate al consolidamento del Centro per la Vita Indipendente.

Potranno pertanto essere modificate, rimodulate, ridotte o non accolte le voci di spesa proposte dai soggetti partecipanti qualora non risultino coerenti con le finalità del progetto, non siano ritenute necessarie o congrue, non risultino ammissibili secondo la normativa e gli indirizzi applicabili ovvero non risultino compatibili con le risorse disponibili.

Analogamente, nell'ambito del percorso di co-progettazione potranno essere individuate e concordate ulteriori spese o attività non espressamente indicate nella proposta iniziale, qualora risultino necessarie al perseguimento degli obiettivi condivisi e siano ammissibili nell'ambito delle risorse disponibili.

Il budget definitivo di progetto sarà pertanto determinato esclusivamente all'esito del percorso di co-progettazione e sarà recepito negli atti conseguenti e nella convenzione che disciplinerà la realizzazione delle attività.

Resta fermo che tutte le spese dovranno essere sostenute nel rispetto dei criteri di ammissibilità e dei limiti stabiliti dalla Regione Lombardia, da ATS e dall'Amministrazione procedente.

L'Amministrazione procederà alla definizione del budget sulla base del principio di coerenza tra attività, risultati attesi e risorse necessarie, assicurando che l'impiego delle risorse sia funzionale al consolidamento e al buon funzionamento del Centro per la Vita Indipendente.

10. MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola secondo quanto di seguito indicato.

Ambito Territoriale Sociale Visconteo Sud Milano

Ufficio di Piano / Piazza G. Foglia, 1 / 20089 Rozzano (MI)
Tel. 02 8226238 / Email: ufficiodipiano@comune.rozzano.mi.it
PEC: protocollo@pec.comune.rozzano.mi.it



La domanda di partecipazione alla procedura (Allegato 1) dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ETS capofila e dovrà essere corredata almeno dalla seguente documentazione:

1. dichiarazione relativa alla composizione della compagine partecipante, sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti componenti la compagine, con la quale viene formalmente individuato il soggetto capofila, avente i requisiti previsti dal presente Avviso, e conferito allo stesso il mandato a rappresentare la compagine nei rapporti con l'Amministrazione procedente nell'ambito della presente procedura e del successivo percorso di co-progettazione;
2. curriculum degli enti partecipanti, con particolare riferimento alle esperienze maturate e all'operatività nel territorio interessato dalle attività oggetto del presente Avviso;
3. documentazione attestante, ove prevista, l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
4. Atto costitutivo e Statuto dei soggetti partecipanti, ove pertinenti;
5. Carta dei Servizi dell'Ente, ove adottata e pertinente rispetto alle attività oggetto dell'Avviso;
6. proposta progettuale;
7. piano economico-finanziario;
8. copia dei documenti di identità in corso di validità dei legali rappresentanti degli enti che costituiscono la compagine;
9. dichiarazione contenente l'elenco degli operatori che ciascun soggetto della compagine intende mettere a disposizione per la realizzazione delle attività, corredata, per ciascun operatore, dall'indicazione del profilo professionale, della formazione e dell'esperienza maturata, nonché del ruolo e delle funzioni che lo stesso sarà chiamato a svolgere nell'ambito del progetto.

L'Amministrazione si riserva di richiedere eventuali chiarimenti, integrazioni o regolarizzazioni documentali nei casi consentiti dalla normativa vigente.

Ciascun soggetto partecipante alla compagine dovrà dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze previste dalla normativa vigente in caso di dichiarazioni mendaci, il possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso.

In particolare, ciascun soggetto dovrà dichiarare:

- a) di essere in possesso dei requisiti di affidabilità, adeguatezza e capacità organizzativa e professionale richiesti in relazione alle attività oggetto della co-progettazione;
- b) l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023, per quanto compatibili e applicabili alla presente procedura;
- c) l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, ai sensi della normativa vigente;
- d) di essere in regola con gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di lavoro, previdenza e assistenza, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, assicurazioni e responsabilità civile, per quanto applicabili alle attività oggetto della co-progettazione;
- e) di garantire il rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 e alla normativa nazionale di attuazione;

Ambito Territoriale Sociale Visconteo Sud Milano

Ufficio di Piano / Piazza G. Foglia, 1 / 20089 Rozzano (MI)
Tel. 02 8226238 / Email: ufficiodipiano@comune.rozzano.mi.it
PEC: protocollo@pec.comune.rozzano.mi.it



f) di non trovarsi in condizioni che impediscano la partecipazione a procedure o rapporti con la Pubblica Amministrazione;

g) di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente ogni eventuale variazione dei requisiti dichiarati che dovesse intervenire nel corso della procedura o durante l'attuazione del progetto.

L'Amministrazione procedente si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, i controlli e le verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. La non veridicità delle dichiarazioni rese comporterà l'applicazione delle conseguenze previste dal D.P.R. n. 445/2000 e dalla normativa vigente, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, l'esclusione dalla procedura o la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti.

Gli interessati dovranno - a pena di esclusione- presentare la documentazione di cui sopra a mezzo PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo protocollo@pec.comune.rozzano.mi.it, **entro e non oltre le ore 12:30 del 18/10/2026.**

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle proposte avverrà su due livelli: un primo livello circa la correttezza formale della documentazione della procedura. Un secondo livello circa i contenuti progettuali.

La valutazione della proposta progettuale è demandata ad apposita Commissione, composta da n. 3 membri, nominata dal Comune di Rozzano, che opererà in modo collegiale, utilizzando i criteri di valutazione di seguito indicati.

Le proposte saranno valutate come segue:

CRITERI	DESCRIZIONE	PUNT. MAX
Coerenza progettuale	- coerenza con le finalità del CVI; - chiarezza degli obiettivi; - adeguatezza delle azioni proposte; - capacità di rispondere ai bisogni territoriali.	40
Qualità della compagine	- composizione della rete; - complementarità delle competenze; - esperienza dei soggetti coinvolti; - chiarezza dei ruoli assegnati ai partner.	30
Promozione territoriale	Capacità organizzativa e attuativa rispetto alla produzione di materiali informativi e divulgativi, campagne di comunicazione, incontri pubblici, iniziative territoriali, attività di sensibilizzazione, contenuti digitali	15

Ambito Territoriale Sociale Visconteo Sud Milano

Ufficio di Piano / Piazza G. Foglia, 1 / 20089 Rozzano (MI)
Tel. 02 8226238 / Email: ufficiodipiano@comune.rozzano.mi.it
PEC: protocollo@pec.comune.rozzano.mi.it



	e per i social network, nonché ogni altra azione ritenuta utile a garantire un'adeguata conoscenza e diffusione delle attività del Centro.	
Coerenza piano finanziario con attività	Coerenza della proposta in termini finanziari.	15

Per ciascuna sezione sopra riportata verrà assegnato il punteggio. Il punteggio minimo richiesto per l'idoneità al partenariato tecnico è di **60 punti, di cui almeno 25 nella coerenza progettuale**.

L'Ente pubblico provvederà quindi a definire la graduatoria indicando:

- a) il progetto finanziato e il relativo punteggio ottenuto;
- b) i progetti ammissibili ma non finanziati;
- c) i progetti non ammissibili per mancato raggiungimento dei punteggi minimi

L'Amministrazione si riserva di procedere alla co-progettazione anche in caso di presentazione di una sola manifestazione di interesse. L'Amministrazione si riserva inoltre di non procedere alla co-progettazione con nessuna delle richiedenti se nessuna delle stesse sia in possesso dei requisiti richiesti o in presenza di sole proposte progettuali che non raggiungano il punteggio minimo o in caso di sopravvenute esigenze di interesse pubblico.

La documentazione inviata dalle organizzazioni non verrà restituita.

12. ESITO DELLA CO-PROGETTAZIONE

Al termine del percorso di co-progettazione, l'Amministrazione e la compagine procederanno alla definizione condivisa del progetto definitivo.

Il progetto definitivo costituirà la base per la sottoscrizione dell'eventuale convenzione di collaborazione e per l'avvio delle attività.

La convenzione definirà, tra l'altro:

- a) durata;
- b) attività;
- c) ruoli dei soggetti;
- d) modalità di coordinamento;
- e) risorse;
- f) modalità di erogazione delle risorse;
- g) obblighi del capofila;
- h) obblighi dei partner;

Ambito Territoriale Sociale Visconteo Sud Milano

Ufficio di Piano / Piazza G. Foglia, 1 / 20089 Rozzano (MI)
 Tel. 02 8226238 / Email: ufficiodipiano@comune.rozzano.mi.it
 PEC: protocollo@pec.comune.rozzano.mi.it



- i) monitoraggio;
- j) rendicontazione;
- k) modalità di verifica;
- l) cause di sospensione o revoca;
- m) eventuali ulteriori condizioni richieste dalla normativa regionale o da ATS.

La procedura prende come base il progetto presentato e procede alla sua discussione critica, alla definizione di eventuali variazioni ed integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi, con particolare riferimento a:

- modalità di realizzazione del progetto;
- modalità di valutazione degli interventi;
- definizione di dettaglio del piano economico

A tal fine si fissa già la prima riunione, che si terrà in presenza, il **giorno 22 Ottobre 2026 alle ore 14.00.**

Il Tavolo è composto dal Responsabile del procedimento dell'Ente pubblico o suo delegato, dai referenti del soggetto selezionato o suo delegato. In relazione a quanto previsto dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, i partecipanti alla presente procedura nel prendere parte ai lavori del Tavolo di co-progettazione espressamente dichiarano ed accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione procedente diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli enti partner di citare il predetto progetto all'esterno sulla base di idonea regolamentazione della comunicazione, che sarà condivisa con l'Amministrazione procedente.

13. INFORMATIVA PRIVACY E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali che saranno trasmessi sono utilizzati dall'Ufficio di Piano ai fini dell'accesso al contributo a valere sulla DGR 6200/2026 e sono utilizzati con modalità e criteri strettamente necessari allo scopo. Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Rozzano, con sede a Rozzano in piazza G. Foglia, n° 1 (dato di contatto: protocollo@pec.comune.rozzano.mi.it).

Il dato di contatto del responsabile della protezione dei dati è dpo@comune.rozzano.mi.it

I dati raccolti saranno trattati in piena conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e successiva disciplina nazionale di attuazione; nel caso in cui siano coinvolti soggetti terzi tali soggetti dovranno agire in conformità alle istruzioni impartite dal Titolare del trattamento, in particolare verranno adottate misure tecniche e organizzative adeguate in modo che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento e garantisca la tutela dei diritti degli interessati. I dati personali saranno trattati per le finalità istituzionali assegnate al Comune e il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, gli uffici acquisiranno unicamente i dati obbligatori per l'avvio e la conclusione della procedura di cui al presente bando. Il trattamento di dati sarà effettuato sia in forma cartacea/manuale che con strumenti elettronici/informatici e verrà svolta in osservanza delle disposizioni di legge o di regolamento per adempiere agli obblighi e alle

Ambito Territoriale Sociale Visconteo Sud Milano

facoltà ivi previsti in capo agli enti locali. Non verranno adottati processi decisionali esclusivamente automatizzati (e pertanto senza intervento umano) che comportino l'adozione di decisioni sulle persone. I dati saranno conservati per la durata prevista dalla vigente normativa in materia di conservazione dati/documenti cartacei/digitali della Pubblica Amministrazione. Il mancato conferimento dei dati al Comune potrà comportare l'impossibilità della partecipazione al presente Bando/Avviso. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto della riservatezza degli stessi.

Gli interessati (ossia le persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) avranno il diritto all'accesso ai dati e alla loro rettifica e limitazione o potranno esercitare opposizione al trattamento dei dati per motivi legittimi ed espressi; avranno inoltre diritto a presentare reclamo all'Autorità Garante della privacy. La pubblicazione dei dati personali avverrà nei casi e con i limiti previsti dalla vigente normativa. Tutti i dati richiesti sono obbligatori in quanto necessari per lo svolgimento delle finalità proprie del servizio che viene prestato. I dati personali potranno altresì essere comunicati ad altro personale dell'Ente, nelle persone dei responsabili ed incaricati al trattamento per la gestione delle pratiche relative al servizio posto in essere. Il suddetto personale è stato debitamente istruito in materia di sicurezza dei dati personali e del diritto alla privacy. La comunicazione dei dati a terzi soggetti avverrà sulla base di norme di legge o di regolamenti. Verranno effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni saranno finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. Resta in ogni caso fermo il divieto di comunicare o diffondere i dati personali a soggetti non necessari per l'espletamento dei servizi richiesti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti necessari per l'ammissione al beneficio di cui sopra. I dati forniti possono venire a conoscenza dei soggetti preposti alla pratica, in qualità di incaricati del trattamento.

14. OBBLIGHI PUBBLICITARI

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito dell'Amministrazione trasparente del Comune di Rozzano <https://trasparenza.comune.rozzano.mi.it/web/trasparenza/trasparenza> e sui siti dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale Visconteo Sud Milano.

15. ULTERIORI INFORMAZIONI

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti mediante invio di espresso quesito all'indirizzo pec protocollo@pec.comune.rozzano.mi.it entro il giorno 15/10/2026.

16. ALLEGATI

Allegato 1: Domanda di Manifestazione d'interesse per la co-progettazione volta al consolidamento del CVI dell'Ambito Visconteo Sud Milano;

Il Dirigente
della Direzione Politiche Sociali e
Educativa - Comune di Rozzano
Dott. Massimo Bocca

Ambito Territoriale Sociale Visconteo Sud Milano

Ufficio di Piano / Piazza G. Foglia, 1 / 20089 Rozzano (MI)
Tel. 02 8226238 / Email: ufficiodipiano@comune.rozzano.mi.it
PEC: protocollo@pec.comune.rozzano.mi.it

